



IIS PROFESSIONALE
TECNICO COMMERCIALE
"CASAGRANDE. CESI" TERNI



Esperienze concrete di contrasto al bullismo nella scuola secondaria tarnana: la Peer Education


Un percorso di prevenzione
del bullismo

Progetto “Peer Tutoring”:
impianto progettuale
e step organizzativi

25 gennaio 2018

h 15-18

Struttura organizzativa

 un team di progetto, con il compito di definire il piano metodologico e organizzativo generale

⇒ Step 1

Formare un gruppo di docenti interessati ad attuare il progetto e diventare tutor senior prima della fine dell'anno scolastico precedente quello di attuazione

Chi è il tutor senior?

➡ Possibilmente il coordinatore della classe tutorata

➡ Se ciò non è possibile, un docente che si raccordi frequentemente con il coordinatore per monitorare le dinamiche di classe

➔ Un docente che abbia un buon rapporto con i ragazzi, che sia comunicativo e che i ragazzi cercano per confidare i propri problemi

➔ Un docente che abbia autorevolezza e senso empatico

Che fa il tutor senior?

- ➔ Individua i tutor junior con l'aiuto dei coordinatori di classe
- ➔ Segue settimanalmente il loro operato all'interno delle classi tutorate
- ➔ Interviene se il problema emerso non può essere gestito dai soli tutor junior
- ➔ Si consulta mensilmente con il team di progetto per fare il punto della situazione
- ➔ Riferisce al DS i casi che necessitano di intervento

Step 2

**scelta degli studenti tutor
(studenti delle classi successive a
quella iniziale) entro la fine
dell'anno scolastico precedente
quello di attuazione consultandosi
con i coordinatori di classe.**

Quali studenti scegliere?

Il primo criterio è l'adesione volontaria, il secondo è la scelta di ragazzi che si distinguono per

➔ dotazione valoriale positiva (anche se vivaci)

➔ correttezza comportamentale
ma anche capacità comunicativa

➔ voglia di collaborare/partecipare

➔ Date sempre fiducia
sottolineando che
credete fortemente in
loro . Avrete grandi
sorprese!



Step 3

divisione dei tutor junior in gruppi di 2-6 ragazzi che si alternano, **assegnando a ciascun gruppo una classe iniziale,**

con il coordinamento di uno studente e di un senior tutor a gruppo per le attività che si svolgono durante la mattina

(andare in classe durante l'intervallo, durante le assemblee di classe e, nel superiore, durante le assemblee di istituto, fissando 1 ora di assemblea per classi parallele in cui sia possibile il loro libero spostamento).

Il gruppo di tutor junior

- ⇒ osserva le dinamiche della classe sin dal primo giorno di scuola,
- ⇒ si consulta,
- ⇒ rileva i casi problematici,
- ⇒ aiuta gli studenti timidi a socializzare,

⇒ aiuta i tutorati a risolvere i loro problemi

⇒ osserva se ci sono dei bulli

⇒ (se è così cerca di trovare strategie per controllare il loro comportamento)

⇒ o segnala al senior tutor i casi più difficili)

Step 4

**convocazione ai primi di
settembre dei gruppi già
formati per organizzare
l'accoglienza e l'assegnazione
della classe ai tutor
junior/senior**



Step 5

raccolta delle adesioni di studenti disposti a fare attività di supporto studio nel pomeriggio (per singoli o piccoli gruppi, a scuola o nelle loro case, se la scuola è troppo lontana o chiusa): si va nelle classi iniziali (ma questa attività è valida anche per tutte le altre classi) e si trovano ragazzi competenti in una materia specifica;

li si invita a fare una lezione per piccoli gruppi di studenti che hanno problemi in quella materia/su un determinato argomento: sono spesso meglio degli insegnanti per spiegare ai loro coetanei perché usano lo stesso codice comunicativo!

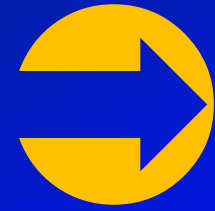
⇒ Questo insegna loro il valore dell'empatia, dovendo immedesimarsi nei problemi altrui!

⇒ ...e aumenta la loro autoefficacia e capacità di affrontare e risolvere problemi e conflitti!

⇒ Step 6

(opzionale, prevalentemente per ragazzi delle scuole superiori) raccolta delle disponibilità dei ragazzi a fare attività di volontariato con associazioni locali. Se la scuola dispone di una rete di collegamenti / vuole farne una con associazioni locali, la procedura è la seguente: prendere contatti con una associazione locale, raccogliere le adesioni degli studenti, organizzare un calendario per questa attività

(es: studenti che vanno da associazioni che aiutano i bambini con carenze di linguaggio o di scrittura/ si recano alla mensa poveri locale e servono ai tavoli (solo maggiorenni)/ formano gruppi di donatori di sangue (AVIS- solo maggiorenni), seguono corsi per volontari della Protezione Civile (solo maggiorenni o quasi). Ogni scuola può attivare il proprio percorso di volontariato con una associazione di propria scelta.



Step 7

formazione degli insegnanti disposti a diventare tutor senior (prima della fine dell'anno scolastico), in cui si dovrebbero diffondere i concetti principali della **didattica orientativa** trovando il modo giusto per farlo (facendo esemplificazioni delle Linee guida fornite con presentazioni ppt, semplici opuscoli, filmati)



Step 8

somministrazione di **questionari di customer satisfaction** per ottenere un feedback sulla positività delle azioni realizzate/per RAV e autovalutazione della scuola



Step 9

creazione di pagine

facebook/gruppi Whatsapp/blog

sul sito della scuola per la

circolazione delle informazioni, la

visibilità del progetto e il

convolgimento dei genitori!



IIS PROFESSIONALE
TECNICO COMMERCIALE
"CASAGRANDE. CESI" TERNI



**Grazie
dell'attenzione!**